Un tesoro di eroina nell'auto: arrestata

Mamma eroina, il pony-express della droga e l'ambulante dell'hashish. Tre storie diverse, con unico punto in comune: la droga. Tre arresti compiuti dai carabinieri, seguendo i mille canali dello spaccio. Indagini da strada, svolte in quartieri dove ogni faccia nuova viene vista con sospetto.

Il colpo più grosso lo hanno fatto i militari della compagnia di San Lorenzo che all'alba di ieri hanno arrestato allo Zen Ignazia Lo Verde, 43 anni. Sembrava una tranquilla casalinga, uscita da casa di buon mattino assieme ad alcuni familiari. Era al volante di una "Y 10", i militari l'hanno fermata per un normale controllo. Che ha riservato molte sorprese. Dentro la macchina, dicono gli investigatori, erano stati nascosti 250 grammi di eroina purissima per un valore al dettaglio di circa 50 mila euro. La donna ha detto di non sapere nulla della droga, portata in caserma ha negato qualsiasi coinvolgimento. Ma la storia non si è chiusa qui. I carabinieri hanno setacciato la sua abitazione di via Agesia da Siracusa allo Zen 2 ed è saltata fuori altra droga. Si tratta di una pianta di marijuana che cresceva rigogliosa in balcone.

Ignazia Lo Verde fa la casalinga e sul suo conto, dicono gli investigatori, non c'erano indagini in corso. È stata fermata per un normale controllo, i militari sarebbero stati insospettiti solo dal suo nervosismo. Adesso c'è il sospetto che la casalinga fosse un corriere della droga, stava per portare l'eroina a qualcuno che l'avrebbe immessa sul mercato. Lo Zen da anni è una delle piazze di spaccio più frequentate della città e proprio alcune casalinghe in passato sono state utilizzate per questo genere di trasporti. I carabinieri al termine dell'operazione hanno arrestato solo lei e non gli altri familiari perché la macchina nella quale è stata trovata l'eroina era intestata alla casalinga.

L'altro arresto è avvenuto in via Roma, nei pressi della Vucciria. Questa sarebbe stata la zona dove «operava» Giuseppe Morgante, 33 anni, bloccato dai militari del nucleo operativo. Secondo la ricostruzione degli investigatori, il giovane era una sorta di pony-express della droga. A bordo del suo motorino consegnava le dosi di eroina a domicilio, usando un trucco. Morgante secondo la ricostruzione dei militari nascondeva le bustine di droga sotto la lingua, ma questo espediente non gli è servito ad evitare le manette. I carabinieri lo hanno inseguito e bloccato, Morgante avrebbe cercato di inghiottire la dose per eliminare le prove ma la mossa non gli è servita a nulla. Nella sua abitazione infatti i militari sostengono di avere trovato quindici dosi di eroina, alcuni grammi di hashish, 3 boccette di metadone e il materiale necessario per confezionare le dosi. Dopo la convalida dell'arresto, il presunto spacciatore è stato posto agli arresti domiciliari.

L'espediente che avrebbe utilizzato invece Salvatore Lannino, 24 anni, era di altra natura. Per sviare le indagini, il giovane avrebbe organizzato una sorta di «punto vendita» in piazza Sant'Anna, nel cuore del mercato dei Lattarini. E proprio lì sono andati a trovarlo i carabinieri del nucleo operativo dopo una serie di appostamenti. Dentro un piccolo magazzino abbandonato, Lannino secondo l'accusa aveva nascosto circa sessanta dosi di hashish, per un peso complessivo di circa trecento grammi. I militari hanno scovato la droga dopo una perquisizione, Lannino è finito all'Ucciardone e ora risponde di spaccio.